

Sansepolcro Il presidente di Confesercenti Valtiberina elenca le richieste all'amministrazione comunale

"Iniziative per avere ossigeno dal turismo"

Tarducci: "Permettere ai pubblici esercizi di allargare le pertinenze esterne e che siano gratuite"

di Davide Gambacci

SANSEPOLCRO

■ "Abbiamo bisogno di una programmazione, sentirci parte integrante della città: programmare il turismo per farsi trovare pronti nel momento della ripartenza". Dopo l'uscita nei giorni scorsi del documento elaborato da Confcommercio, anche Confesercenti Valtiberina ha la sua ricetta per far riprendere un grande comparto già segnato nel corso del 2020 e che oggi sta scontando le ben note restrizioni del Governo. È Matteo Tarducci, 43enne e da due anni presidente di Confesercenti Valtiberina, che svela le carte con l'aggiunta di richieste ben precise rivolte anche all'amministrazione comunale biturgense. "Per il commercio di Sansepolcro la primavera non è arrivata e parliamo ancora di utopia - spiega Tarducci - poi, con il discorso che almeno fino al 30 aprile l'Italia sarà divisa in zone arancioni o rosse, quindi senza il colore giallo, le speranze di una vicina rinascita non ci sono ancora". E poi aggiunge. "Il commercio e i pubblici esercizi hanno avuto discrete ripercussioni nel primo trimestre, oltretutto da due anni mancano anche le Fiere di Mezzaquaresima nel centro di Sansepolcro: appuntamento che tutti noi aspettavamo con interesse". Ed il presidente di Confesercenti Valtiberina si sofferma anche sull'aspetto delle possibili chiusure di alcuni esercizi. "Questo speriamo che non avvenga, però la situazione sta iniziando a pesare per tutti: dal piccolo al grande, dal



L'idea

"I paesi più avanti con i vaccini potrebbero contare anche sui turisti stranieri"

Matteo Tarducci Il 43enne da due anni è presidente di Confesercenti Valtiberina

negozio storico a quello più recente; con la zona rossa tutti ne risentono, ma non solo il locale bensì l'intera filiera come accade per i pubblici esercizi". Uno sguardo di speranza anche verso il futuro grazie alla parola turismo. "Occorre qualcosa di più articolato e con un progetto organico, che non si limiti alla sola Sansepolcro e alle attrattive artistiche, se vogliamo ripartire con concrete speranze dopo la lunga parentesi del Covid-19 - prosegue Matteo Tarducci - le aspettative sono tante e solitamente il periodo estivo porta un po' di ossigeno per tutti. Speriamo, quindi, che anche dal Comune vengano riabbracciate le iniziative già messe in campo lo scorso anno per i pubblici esercizi, come l'allargamento delle pertinenze esterne che secondo il Decreto Sostegni dovrebbero essere pure gratuite". Confesercenti che spinge molto sul turismo e sia Sansepolcro che la Valtiberina hanno varie carte da poter giocare; una sorta di jolly da calare ancora una volta. "Non tutti i paesi sono come Milano o Roma, ci sono anche delle piccole realtà che hanno bisogno di sentirsi parte integrante. La nostra valle ha lavorato bene lo scorso anno con tanto turismo italiano: ora è importante intercettare pure quello straniero e molti paesi sono avanti con la vaccinazione che potrebbe significare meno restrizioni. Quindi - conclude Tarducci - occorre avere anche un programma di eventi, chiaramente quelli che si possono fare, nel pieno rispetto delle regole".

L'ultimo lavoro del biturgense Claudio Cherubini con le relazioni delle conferenze del 2017

Pastificio Buitoni, storia industriale in un libro

SANSEPOLCRO

■ L'ultimo lavoro del biturgense Claudio Cherubini ha per titolo "Il Pastificio Buitoni. Sviluppo e declino di un'industria italiana (1827-2017)" ed è pubblicato dalla casa editrice Nova Delphi Libri di Roma. Con quest'opera il curatore chiude un cerchio iniziato nell'ottobre del 2017 in occasione del 190° anniversario della nascita della grande industria di Sansepolcro quando il Cral Buitoni allestì una mostra sulla storia del pastificio dalle origini ai giorni nostri e pubblicò il catalogo curato da Claudio Cherubini e, per la parte



Claudio Cherubini Ricostruita la storia della Buitoni (1827-2017)

fotografica, da Paolo Nocentini (ex presidente del Cral). Cherubini organizzò quattro incontri con studiosi che sotto diversi aspetti hanno analizzato

la storia di un'azienda che, partendo da questo piccolo Borgo della Toscana, diventò nei primi decenni del Novecento la prima industria alimentare

al mondo. Al ciclo di conferenze hanno partecipato i professori Renato Covino dell'Università degli Studi di Perugia, Francesco Chiapparino dell'Università Politecnica delle Marche, Giorgio Sacchetti dell'Università di Padova e Pier Luigi Rossi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Il libro raccoglie tre delle quattro relazioni riferite in questo ciclo di conferenze. Si tratta di una raccolta di contributi che affrontano in modo critico e non prosopografico la storia di un'industria, come quella alimentare, che ha segnato per quasi due secoli la storia di Sansepolcro. **D.G.**